Avvenire
Martedì 26 aprile 2022

PORTAPAROLA

Uno stile da cattolici nel digitale ora è il tempo della formazione

FABIO **BOLZETTA**

Una iniziativa sbocciata quasi "in soffitta", con le prime registrazioni avvenute di fronte ad una libreria domestica. È iniziato così il cammino di crescita dei tutorial che hanno tagliato la tappa – che però non è un traguardo – dei 140 video di formazione diffusi a cadenza settimanale. A promuoverli l'Associazione dei WebCattolici Italiani (Weca), realtà fondata nel 2003 e che – diventata maggiorenne – guarda alla proposta divenuta uno dei principali servizi offerti dall'Associazione. Dopo un insieme di incontri in diretta su «Vivere la Rete», nel 2013, ha poi preso piede, inizialmente in forma sperimentale, il tentativo di rispondere a un bisogno crescente – e oggi tutt'altro che esaurito – di condividere le conoscenze necessarie per vivere l'ambiente digitale da cristiani con consapevolezza e non con improvvisazione.

Il punto di partenza: nessun muro all'ingresso, offrendo la fruizione liberamente. Dalla semplicità nella forma, i video tutorial sono maturati anche nella qualità grafica e di montaggio, sempre curata grazie alla disponibilità e al lavoro di squadra delle forze interne a WeCa. Per fare questo non abbiamo cercato risorse, tentando invece di dimostrare (prima di tutto a noi stessi) di poter veicolare contenuti di qualità attraverso l'adozione di mezzi accessibili ma con un'idea e con l'estrema cura nel linguaggio (quasi televisivo).

Tutto questo senza mai prescindere dallo stile dei tutorial, basati anzitutto sulle competenze di ogni contributore: ricercatrici e docenti universitari, social media strategist, web designer e project manager. Insieme a uno stile comune: non accademico, ma rivolto alle realtà ancora oggi, purtroppo, meno strutturate del mondo cattolico in rete. E in ascolto delle domande che vengono poste all'associazione.

«Ogni mercoledì, sia in diretta o in differita per motivi di ufficio o comunità, seguo i consigli e insegnamenti dei tutorial, che cerco di mettere in pratica» racconta suor Fernanda, religiosa dell'istituto delle Figlie di San Camillo fondato dal beato Luigi Tezza insieme a santa Giuseppina Vannini nel 1892 a Roma per «assistere il malato come una mamma assiste il suo unico figlio infermo con cuore di madre». «Condivido – prosegue la religiosa – i contenuti con le sorelle su un elenco broadcast su WhatsApp (come ho imparato da uno dei tutorial) e sul blog di notizie www.concuoredimadre.org che curo per testimoniare la nostra missione presenti in quattro continenti. Gli esempi mi aiutano a non creare post lunghi e a mostrare il valore del messaggio sulla sintesi. Va tenuto conto che i media non sono più "accessori" ma un "tessuto connettivo" e che internet può offrire anche la possibilità di un incontro. Conosco WeCa dal primo tutorial e penso che l'importanza del messaggio cristiano sul web e le nuove tecnologie affidati da Weca siano un punto di riferimento per i siti di ispirazione cattolica».

Proprio perché siamo una associazione di webmaster cattolici pensiamo sia importante la formazione digitale rivolta non solo alla pastorale ma anche ai grandi temi che interpellano l'uomo È per questo che le ultime due stagioni dei tutorial sono state realizzate con la collaborazione del Dicastero vaticano per il Servizio dello Sviluppo umano integrale e la Commissione vaticana Covid-19. Durante il primo lockdown che, come sappiamo, ha ostacolato il modello tradizionale dell'associazionismo, ci siamo chiesti: come possiamo essere utili? Così abbiamo sostituito i tutorial con webinar che collegassero le realtà più colpite dalla pandemia per condividere esperienze e pratiche di utilizzo del digitale, per riavvicinare e tenere unite le comunità di fronte alla distanza fisica: da Bergamo a Ustica, da Brescia a Padova e Piacenza, dall'organizzazione di dirette online sino alle catechesi in casa con il cinema on demand, o il tema delle fake news.

Una flessibilità che ha ricevuto il maggiore apprezzamento nell'essere stati d'aiuto, pur nel nostro piccolo. Sì, perché siamo piccoli all'ombra dei giganti della comunicazione e dell'informatica. Ma dopo la crescita alimentata dalla pandemia nell'uso del digitale (anche) nel mondo cattolico giungiamo al risultato dei 140 tutorial, guardando a una meta tornata urgente: la formazione, con il recupero del senso della community. Per una testimonianza di qualità, e per essere comunità anche nella Rete.

Presidente Associazione Webmaster cattolici italiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano a quota 140 i tutorial proposti gratis online ogni settimana dall'associazione dei webmaster cattolici WeCa, che dal 2013 mette a disposizione di chi vuole animare cristianamente la Rete idee, accorgimenti e nozioni tecniche

L'immagine realizzata da WeCa per il suo tutorial sul metaverso